

capitano di le fuste è qui, questa sera si leverà per haverli. Qui è tre galle, Zantana, Justiniana et Gritta, a le qual manca zerca venti homeni a interzarsi, et fin qui tutte tre non hanno trovato se non 8 homeni, nè hanno speranza de haverne per la fama venuta de armar a ruodolo. Su la galia Justiniana era l' orator dil Christianissimo con la febre, et stà molto male. Il proveditor zeneral Pizamano hozi terzo di parti de qui per Sibinico. Di novo, per dito di morlachi, si ha, certi turchi et martelossi di sopra Segna erano andati per depredar, et sono stà rotti et morti.

Di sier Gregorio Pizamano proveditor zeneral in Dalmatia, date a la Urana a di 8 de mazo, ricevuta a di 17 ditto. Se parti 200 cavali de turchi con 800 fanti dil paese et veneno a li danni de Segna. Heri sera intesi qui le zente turchesche arivate a li passi apresso Bichachi, loco dil re di Romani, fono assalite da cavalli 500 et archibusieri 300 di esso re, et posti quelli in fuga, morti la magior parte. Et esser venuto comandamento dil sanzaco a questi territori qui vicini, che tutti chi pol portar arme stagino preparati che al tirar de artellarie de loco in loco se redugino provisti de pan per 8 zorni a Tenina. Et heri poi mezo di se udite tirar diversi colpi, questi stanno in sospeto.

Di Zara, di rettori, di 13, ricevute a di 19 mazo. Li sopracomiti poco sperano poter armar le sue galle. La Justiniana parte sta notte per Chataro, manca 80 homeni, et tra l' altre 3 galle hanno trovà 16 homeni, et alcuni sono fuggiti. Et sier Beneto Valier, vien retor di Chataro, zonto de qui dice non potrà armar a Chataro per el morbo che vi è in quei contorni, et non vi è homeni de li per esserne stà levati da le do prime galle. Il Gritta va hozi a Sibinico. Il Zantani resterà qui per aconzar la soa galia, la qual fa da sechi 100 de aqua al giorno, et el biscoto si è guastato.

Da Sibinico, di sier Bernardo Balbi conte, capitano, di 4 mazo, ricevute a di 13 ditto. Le fuste barbaresche prese 3 in 4 navili altri verso l' isola di Azuri sotto Caocesta largo in mar mia 10, fato presoni et tolto l' haver et lassato i navili; in altre ixole non hanno fatto danno, *solum* hanno depredà li Azuri, la chiesa, tolte le crose, paramenti et caleci, ma molte persone se salvono. Fono *solum* 4 fuste, benchè el capitano Bondimier dica 8. Qui come sarà zonto el soracomito Justinian, dito capitano se unirà per veder di haverli.

Dil ditto, pur di 4, ricevute a di 15 mazo. Per alcuni venuti di Bossina si ha inteso, li morla-

chi et altre gente feno quel butin de animali et anime sopra Sibinico, et reduti in forteza sopra certi monti de sopra l'Histria. Li turchi hanno deliberato andarli a trovar da numero 12 milia cavali et 6000 pedoni per convenir ascender quei monti; et che la massa se fa a Tenina. Questi turchi dil castelo di Salona a poco a poco sono quasi tutti partiti. Questo instesso mi ha dito el capitano Gattin, qual è stato di sopra per saper la cosa. Heri le 4 fuste se apresentò a l' ixola di Solta soto questo contado, et havendo trovà quela in ordine da li ixolani li quali le veteno venir, ditte fuste scorseno di longo; hozi li ho mandato de li monition etc.

Di Traù, di 4, ricevute a di 14 ditto. Questi di passati, bona summa de turchi andono a la volta de Fiume a depredar per vendicarse del botin fato. Menò via quelli, da animali *ut dicitur* 30 milia; se dice, il forzo, il Signor turco non cavarà per la sua armata. Heri matina se have nova di le fuste state a li Azuri, et questa note ho da Spalato esser stato a l' ixola di Solta, ma nulla feno; di le cose di Clissa nula è seguito. Il nontio dil Gritti è in Poliza, aspeta li 20 giorni passi. Scrivendo, è venuto do servitori di l' emin di Macherisea, dice il Signor turco non ussirà, ma *solum* manda exerciti per cagion di la rebellion di uno capo grande fato contra Sua Maestà.

*Avisi auti per via di l' orator di Mantoa da 89
Genoa a li 7 mazo 1532.*

Circa l' armata che si ha a fare a nome de lo imperatore si è coneluso qui per li soi agenti de non innovar altro sino a novo ordine de Soa Maestà, et fintanto non se manca in Sardegna nè Sicilia dar ordine a biscoti et altre monition. Il reverendissimo Colona scrive al capitano missier Andrea Doria, come a Napoli aveva restellato 4 bone nave et messo ad ordine 1000 bote de vino; però che per quello intendeva de l' armata dil Turco non vi era nulla di certo, se ben fu scritto da Roma che l' Papa proveria de 6000 scuti al mese per l' armata, al restreto. Per una lettera dil Sanga non si trova che siano si non 5000 in circa et con gran limitation, et in caso de urgente bisogno. Il capitano de Vintimiglia et il vescovo di esso loco conformi scrivono al capitano missier Andrea et al magnifico ufficio di San Giorgio, per lettere di 5, come per uno aviso di Niza intendevano che a Marsiglia sopra 16 galee et altri vaseli erano imbarcati 4000 fanti, et chi diceva per Monaco, chi per quel loco de Ven-